
ISTITUTO PARITARIO LEONARDI Perugia

Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Priorità/Traguardi di miglioramento

Periodo di riferimento a.s. 2021/22

I.T.E. Amministrazione Finanza e Marketing
Cod. Mecc. PGTDEI500F

IPSS - Servizi Socio Sanitari
Cod. Mecc. PGRF8G5009

Liceo scientifico
Cod. Mecc. PGPSVU500T

1 Contesto e risorse

Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico favorisce la possibilità per gli studenti di iscriversi nell' Istituto, grazie al sostegno economico dei genitori o in maniera individuale. La popolazione scolastica è rappresentata in gran parte da studenti che hanno avuto vissuti scolastici problematici nelle scuole di provenienza, a rischio di dispersione scolastica e sociale, o studenti che per il proprio percorso professionale necessitano di un diploma di istruzione superiore e che in passato avevano interrotto gli studi</p>	<p>Le opportunità per recuperare le difficoltà pregresse in certe situazioni e per conseguire un pieno successo formativo, se opportunamente colte dallo studente, permettono sia il passaggio da una classe all'altra che il conseguimento del diploma finale.</p> <p>Esse dunque appaiono pienamente finalizzate al conseguimento del successo, sia scolastico che formativo. La dimensione più ampiamente formativa è vissuta ed interpretata dagli studenti prevalentemente in funzione degli esiti finali e comunque come opportunità di crescita e sviluppo personale.</p>

Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocato l'Istituto offre ottime opportunità di frequenza. L' Istituto è collocato all'interno della città, è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, ben collegato con le zone limitrofe e facilita la frequenza degli studenti. La presenza di risorse professionali e competenze tecniche adeguate presenti nell'Istituto facilita l'opportunità formativa che esso esplicita.</p>	<p>L'Istituto ha rapporti istituzionali con gli Enti locali di riferimento, amministrativi e tecnici con le altre scuole del territorio, che tuttavia vanno implementati e resi più agevoli ed efficaci. In particolare mantiene rapporti diretti con le scuole del territorio da cui provengono gli studenti.</p>

Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche di cui dispone l'Istituto sono rappresentate dalle quote versate dai genitori degli studenti o dagli studenti stessi. L'Istituto recentemente ha adeguato le strutture e dispone di strumenti tecnici ed informatici molto aggiornati, dotazioni che implementa anno per anno, così come specifici laboratori.	L'Istituto gestisce le risorse economiche e materiali nell'ambito del proprio budget, non contando su risorse esterne provenienti dal Miur. La gestione delle risorse economiche e materiali è di competenza dell' Ente gestore.

Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?

Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente e non docente è giovane e abbastanza stabile. Molti docenti non dispongono di abilitazione all'insegnamento in quanto si rileva la difficoltà dell'Istituto a reperirli, così come ampiamente documentato. Tuttavia quasi tutti dispongono di esperienze plurime nell'insegnamento. Sono tuttavia molto disponibili e collaborativi, orientati alla missione e al senso di appartenenza all' Istituto e desiderosi di migliorarsi. Alcuni di essi dispongono, oltre al titolo di laurea, di titoli di specializzazione o post laurea, master, certificazioni linguistiche e informatiche.</p>	<p>L'età anagrafica e la relativa esperienza dei docenti, così come il loro occasionale ricambio, vincola la didattica a forme prevalentemente tradizionali e parzialmente innovative, molto finalizzata e funzionale alla missione dell'Istituto. L' apertura verso forme innovative è tuttavia incentivata e sperimentata, laddove essa diventa più funzionale alla personalizzazione dei percorsi in particolare per gli studenti con più difficoltà, rispetto ai quali è sempre molto alta l'attenzione.</p>

2 Esiti

Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti generalmente sono tutti ammessi alle classi successive, anche a seguito di esami di idoneità. La sospensione del giudizio finale è molto sporadica. Il voto conseguito all' esame di Stato, al netto di qualche valutazione di fascia bassa, si colloca generalmente in fascia medio alta. L'abbandono della scuola è molto sporadico e circoscritto a casi molto particolari e personali.	Gli studenti appaiono incentivati o motivati a conseguire risultati scolastici di livello alto. Le loro difficoltà e le lacune pregresse rappresentano elementi ostativi rispetto agli obiettivi di conseguire valutazioni sempre più alte.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
.	1 - Molto critica
	2 -
.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	✓ 5 - Positiva
	6 -
	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I risultati appaiono in linea con le aspettative degli studenti e con la missione dell'Istituto: recupero degli anni scolastici persi o interrotti e attivazione di un adeguato percorso orientato al conseguimento del diploma finale di istruzione superiore, utile al proseguimento degli studi o necessario per l'inserimento nel mondo del lavoro..

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti delle classe seconde e quinte si sottopongono alle prove standardizzate con impegno e attenzione, dopo essere stati opportunamente preparati e sollecitati.	Il numero degli studenti delle classi seconde che si sottopone alle prove e il mancato utilizzo delle prove delle classi quinte per l' esame di Stato permettono analisi parziali e poco approfondite dei risultati , sia all' interno dell'Istituto, sia in rapporto all' esterno.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
	1 - Molto critica
	2 -
	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	5 - Positiva
	6 -
	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I livelli di apprendimento conseguiti nelle prove, in relazione ai livelli di ingresso nell'Istituto, alle caratteristiche del contesto e alle difficoltà e criticità relative ai percorsi scolastici pregressi appaiono soddisfacenti e sempre migliori.

Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora su tutte le competenze chiave europee nell'ambito della quotidianità dell'azione didattica. L'osservazione e la valutazione del comportamento, in situazioni strutturate o meno, rappresenta il principale strumento valutativo. L'Istituto ormai da diversi anni utilizza osservazioni sistematiche, lasciate alla libera iniziativa del docente, per valutare alcune competenze chiave. L'assegnazione del voto del comportamento si basa su criteri di valutazione condivisi esplicitati nel PTOF. Il progetto di Istituto sull'introduzione dell'Educazione fisica, attivato con curriculum verticale e declinato nelle varie classi, pone finalità e obiettivi orientati alla conoscenza della Costituzione e dei principali documenti internazionali, allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza digitale. Essi rafforzano, compendiano e rappresentano elementi di valorizzazione di alcune competenze chiave europee specifiche e mirate.</p>	<p>Il lavoro sulle competenze chiave europee e sull'Educazione civica deve rappresentare una delle priorità dell'Istituto in quanto ambito formativo da privilegiare. Gli studenti generalmente non hanno sviluppato tale aspetto formativo nel proprio passato scolastico e faticano ad appropriarsene in maniera strutturata e progettata. La scuola si sta dotando di strumenti più significativi per valutare le effettive capacità di orientarsi ed agire efficacemente nelle diverse situazioni e la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. Anche competenze quali competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale sono affidate alla programmazione del singolo docente nell'ambito delle proprie discipline, non essendo ancora previsti percorsi strutturati né strumenti di valutazione condivisi. La certificazione delle competenze è legata alle valutazioni ed osservazioni sistematiche del singolo docente. Il progetto di Educazione civica prende avvio nell'anno scolastico 20-21 e potrà essere valutato nei suoi risultati ed esiti formativi solo al termine dell'anno.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
	1 - Molto critica
	2 -
	✓ 3 - Con qualche criticita'
	4 -
	5 - Positiva
	6 -
	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti è buono. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole. Esse potranno essere sviluppate meglio nell'ambito dello specifico progetto di Istituto sull' introduzione dell' Educazione civica.

Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida

Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?

Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti sono molto motivati al conseguimento del diploma finale e all' uscita dal percorso di studi.

Nel post diploma si registrano diverse iscrizioni alle Università e soprattutto molti inserimenti nel mondo del lavoro, sia nel settore economico e sociale, in quello tecnico amministrativo e finanziario.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I risultati a distanza sono attualmente testati nell'Istituto in maniera empirica, occasionale e non programmata o strutturata.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
		2 -
	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -
		5 - Positiva
		6 -
		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il giudizio espresso fa riferimento a quanto possibile valutare in maniera sporadica ed occasionale, non rientrando tale elemento valutativo al momento negli impegni e nell'organizzazione dell'Istituto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di Istituto e le singole programmazioni dei docenti si adeguano alle attese e ai bisogni degli studenti. Esse sono strumenti di lavoro fondamentali e sono individuate secondo il principio della essenzialità e della finalizzazione dei contenuti. Anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono finalizzate alla missione dell'Istituto. I docenti esprimono alti livelli di collegialità che si esplicitano nel confronto delle programmazioni didattiche, così come delle loro revisioni in caso di esiti non soddisfacenti e nella quotidianità dei loro rapporti professionali. La valutazione degli studenti è frequente e costante. Essa si serve di mezzi tradizionali seppure condivisi tra i docenti. Le competenze sono certificate al termine del biennio. Interventi didattici specifici vengono adottati molto frequentemente in maniera individualizzata e personalizzata. Curriculum e offerta formativa risentono al momento della necessità di attivazione delle pratiche di didattica a distanza a seguito dell'emergenza Covid-19, così come definite dallo specifico Piano di Istituto. Le pratiche educative e didattiche si adeguano alle varie ordinanze in materia di attività didattica in presenza, a distanza o integrata in relazione all'emergenza. Anche la progettazione didattica a seguito delle nuove pratiche è adeguatamente rimodulata ed adeguata.</p>	<p>Devono essere incrementati e strutturati momenti di condivisione collegiale e gruppi di lavoro trasversali e verticali per approfondire il quadro normativo attuale. Per quanto riguarda i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono da migliorare le fasi di verifica e documentazione. Il numero dei docenti non permette la progettazione di dipartimenti numericamente sostenibile, né articolazioni didattiche particolari, anche se i docenti di discipline comuni si raccordano in maniera significativa. La valutazione degli studenti appare funzionale alla missione dell'istituto, così come già rappresentata nella descrizione del curriculum e dell'offerta formativa.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti esprimono alti livelli di collegialità che si esplicitano nel confronto delle programmazioni didattiche, così come delle loro revisioni in caso di esiti non soddisfacenti e nella quotidianità dei loro rapporti professionali.</p> <p>La progettazione didattica, a seguito delle pratiche didattiche determinate dall'emergenza Covid-19, è adeguatamente rimodulata ed adeguata.</p>	<p>Il numero esiguo di docenti non permette la progettazione di dipartimenti, né articolazioni didattiche particolari.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione degli studenti è frequente e costante. Essa si serve di mezzi tradizionali seppure condivisi tra i docenti.</p> <p>Le competenze sono certificate al termine dei bienni.</p> <p>Interventi didattici specifici vengono adottati molto frequentemente in maniera individualizzata e personalizzata.</p>	<p>Anche la valutazione degli studenti appare funzionale alla missione dell'istituto, così come già rappresentata nella descrizione del curriculum e dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
		1 - Molto critica
		2 -
		3 - Con qualche criticita'
		4 -
	✓	5 - Positiva
		6 -
		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il curricolo, le attività didattiche, la valutazione degli studenti sono incardinati molto positivamente nella tipologia dell'Istituto, nelle attese e nei bisogni dell'utenza (studenti e soprattutto genitori).

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orario delle lezioni è strutturato in relazione alle esigenze degli studenti. Nelle classi del biennio l'Istituto è organizzato per classi aperte e con una didattica modulare. Il confronto sulla dimensione metodologica dei docenti è molto frequente. Ottime le relazioni tra i docenti e la condivisione delle regole. Molto buone e flessibili le relazioni con gli studenti da parte di tutte le componenti dell'Istituto, al fine di creare ambienti di apprendimento significativi con interventi didattici individualizzati o personalizzati. Opportuni e tempestivi gli interventi sanzionatori e i richiami per comportamenti poco corretti, anche con necessari segnalazioni ai genitori.	Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche a disposizione sono utilizzati con frequenza. Gli spazi laboratoriali (così come la biblioteca) appaiono parzialmente sufficienti alla dimensione metodologica organizzativa della didattica. La tipologia di studenti si presta a comportamenti problematici da parte di alcuni di essi, in particolare nella irregolarità della frequenza e in certa radicalizzazione di atteggiamenti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi del biennio l'Istituto è organizzato per classi aperte e con una didattica modulare.</p> <p>Il confronto sulla dimensione metodologica dei docenti è molto frequente.</p>	<p>Le tipologie metodologiche adottate sono funzionali solo alle conoscenze da acquisire per gli obiettivi dell'Istituto e per le attese dell'utenza.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ottime le relazioni tra i docenti e la condivisione delle regole.</p> <p>Molto buone e flessibili le relazioni con gli studenti da parte di tutte le componenti dell'Istituto.</p> <p>Frequenti gli interventi sanzionatori e i richiami per comportamenti poco corretti.</p>	<p>La tipologia di studenti si presta a comportamenti problematici da parte di alcuni di essi, in particolare nella irregolarità della frequenza e in certa radicalizzazione di atteggiamenti.</p> <p>Essi per alcuni appaiono migliorabili solo in parte.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
	1 - Molto critica
	2 -
	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	✓ 5 - Positiva
	6 -
	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le tre dimensioni indicate presentano molti punti di forza ma anche di debolezza.

L'insieme di quanto esplicitato motiva il giudizio assegnato.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto non presenta studenti con disabilità o di recente immigrazione, pochi con certificazione di DSA. Per essi tuttavia attiva tutte le dimensioni organizzative e didattiche previste dalla normativa di riferimento. Gli interventi di recupero e potenziamento sono costanti e quotidiani. Si svolgono in azioni curricolari nelle classi inferiori, in maniera anche individuale nelle classi superiori.	Pur disponendo di poche certificazioni, molti studenti subiscono le conseguenze di mancate o troppo vecchie certificazioni pregresse o di mancate attenzioni specifiche rispetto alle loro difficoltà negli anni passati e/o negli Istituti di provenienza, così come superficiali interventi didattici e organizzativi prestati loro nel corso degli anni, poco funzionali ai loro bisogni speciali. Le difficoltà di apprendimento sono a volte profonde e radicate. Ciò rende difficoltosi anche i tanti e ripetuti interventi che vengono attivati.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi di recupero e potenziamento sono costanti e quotidiani.</p> <p>Si svolgono in azioni curriculari nelle classi inferiori, in maniera anche individuale nelle classi superiori.</p>	<p>Le difficoltà di apprendimento, unite anche alla scarsa motivazione al miglioramento di alcuni studenti sono a volte profonde e radicate.</p> <p>Ciò rende difficoltosi anche gli interventi che vengono attivati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
		1 - Molto critica
		2 -
		3 - Con qualche criticita'
		4 -
		5 - Positiva
	✓	6 -
		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto per la sua connotazione cura l'inclusione di tutti e di ciascuno studente.
Le difficoltà sono inerenti al grado di compromissione e di radicalizzazione delle difficoltà che gli studenti presentano in ingresso, frutto di esperienze negative pregresse.

3A.4 Continuità e orientamento

Subarea: Continuità

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuità educativa attivata è relativa alla conoscenza della provenienza degli studenti da istituti ed indirizzi vari. Essa si esprime essenzialmente nel passaggio di documenti e documentazione varia e da colloqui approfonditi con gli studenti stessi e con i genitori in fase di iscrizione. L'orientamento che l'Istituto attiva riguarda essenzialmente la conoscenza delle opportunità offerte dal territorio e delle realtà produttive e professionali presenti. Esso è rivolto principalmente agli studenti delle classi quinte. In base alla normativa vigente, l'Istituto attiva un progetto di alternanza modellato sulle istanze che gli studenti propongono, sulla loro peculiarità e su quanto può offrire il territorio. Sono previste e programmate in classe presenze di professionisti di settore per incontri con gli studenti.</p>	<p>La continuità non appartiene ai connotati dell'Istituto se non in termini amministrativi riguardanti il passaggio degli studenti da istituti ed indirizzi vari. Nonostante l'offerta di orientamento proposta, gli studenti in uscita si indirizzano in base ad attese ed aspettative individuali o familiari. Il progetto attivato dall'Istituto risente delle criticità registrate nel progetto nazionale, peraltro revisionato a livello legislativo.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orientamento che l'Istituto attiva riguarda essenzialmente la conoscenza delle opportunità offerte dal territorio e delle realtà produttive e professionali presenti. Esso è rivolto principalmente agli studenti delle classi quinte.</p>	<p>Nonostante l'offerta di orientamento proposta, gli studenti in uscita si indirizzano in base ad attese ed aspettative individuali o familiari.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In base alla normativa vigente, l'Istituto attiva un progetto di alternanza modellato sulle istanze che gli studenti propongono, sulla loro peculiarità e su quanto può offrire il territorio.	Il progetto attivato dall'Istituto risente delle criticità registrate nel progetto nazionale, peraltro in fase di revisione a livello legislativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
	1 - Molto critica
	2 -
	3 - Con qualche criticita'
	✓ 4 -
	5 - Positiva
	6 -
	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le criticità registrate riguardano per lo più il progetto nazionale e si rende ancora più difficoltoso per la tipologia degli studenti e per le loro attese formative.

È opportuna una revisione della normativa nazionale che tenga conto anche delle variabili in campo per la tipologia di istituti paritari analoghi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La visione e la missione dell'Istituto è definita molto chiaramente e condivisa sia all'interno che all'esterno.</p> <p>L'utenza sceglie l'Istituto proprio in funzione della sua missione.</p> <p>Le pratiche gestionali e organizzative tengono conto delle varie ordinanze che definiscono i modelli organizzativi in relazione all'emergenza Covid-19.</p>	<p>La missione dell'Istituto può tendere a delimitare eccessivamente lo spazio formativo, in quanto orientata quasi esclusivamente al conseguimento del diploma finale e del recupero degli anni scolastici persi.</p> <p>La successione di processi di didattica in presenza, a distanza, integrata, definiti dalle ordinanze in materia, non modificano visione e missione dell'Istituto, anche se le rendono più problematiche.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo stato di avanzamento delle attività è monitorato attraverso il progressivo successo scolastico degli studenti, registrabile in occasione delle valutazioni periodiche e finali.</p> <p>Il bilancio sociale è implicito nel risultato finale.</p>	<p>L'Istituto non utilizza forme esplicite di bilancio sociale e di rendicontazione se non in termini amministrativi e contabili.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La gestione didattica dell'Istituto viene condotta da figure strettamente essenziali previste, quali il coordinatore pedagogico, il suo vice, i coordinatori delle classi e l'area della gestione amministrativa. La divisione dei compiti è chiara anche per il personale amministrativo. Le assenze del personale sono autogestite.	Tutte le risorse umane in campo fanno riferimento all'Ente gestore dell'Istituto. Esso monitora e verifica i processi strategici ed organizzativi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Ente gestore investe periodicamente sul funzionamento organizzativo, sulle strutture dell'Istituto e su alcuni progetti.	La gestione delle risorse economiche e la loro allocazione è di esclusiva pertinenza dell'Ente gestore, in base alle proprie risorse economiche interne.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
		1 - Molto critica
		2 -
		3 - Con qualche criticità
		4 -
	✓	5 - Positiva
		6 -
		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le pratiche gestionali e organizzative chiamano in causa l'Ente gestore dell'Istituto, il quale, pur se dialogando con l'area didattica, determina le scelte da compiere in base alle risorse economiche di cui può disporre.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le istanze formative dei docenti e del personale amministrativo sono individuate e raccolte durante gli incontri istituzionali previsti nel Piano delle attività o in occasione delle novità normative nazionali introdotte. L'Istituto si avvale delle competenze di base del personale in organico cercando di valorizzare al meglio i loro curricula. Le forme di valutazione sono implicite all'azione didattica esercitata e ai risultati conseguiti con gli studenti. I docenti si confrontano molto e collaborano tra di loro, in particolare quelli con incarichi nuovi. Cercano soprattutto condivisione sui problemi di gestione delle classi, di alcuni studenti difficili e suoi programmi da svolgere.</p>	<p>Non sono previsti, al momento, incontri formativi formalizzati. Il personale docente è giovane e in alcuni casi sviluppa e arricchisce le competenze didattiche professionali "sul campo". Il numero dei docenti non permette l'attivazione di gruppi di lavoro numericamente sostenibili e solo in parte la produzione di strumenti e materiali didattici condivisi.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si avvale delle competenze di base del personale in organico cercando di valorizzare al meglio i loro curricula. Le forme di valutazione sono implicite all'azione didattica esercitata e ai risultati conseguiti con gli studenti.</p>	<p>Il personale docente è molto giovane e in alcuni casi non particolarmente esperto. Molte competenze sono costruite "sul campo".</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti si confrontano molto e collaborano tra di loro, in particolare quelli con incarichi nuovi. Cercano soprattutto condivisione sui problemi di gestione delle classi, di alcuni studenti difficili e suoi programmi da svolgere.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'esiguo numero dei docenti non permette l'attivazione di gruppi di lavoro e solo in parte la produzione di strumenti e materiali didattici condivisi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
	1 - Molto critica
	2 -
	3 - Con qualche criticità
	4 - ✓
	5 - Positiva
	6 -
	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le criticità sono riferite all'esiguo numero dei docenti, alla loro giovane età, alla relativa inesperienza didattica.

Molto apprezzabile è invece la loro disponibilità al miglioramento e alla crescita professionale propria e dell'Istituto.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'offerta formativa sono coinvolti soggetti del territorio soprattutto privati e in particolare per orientare gli studenti in uscita rispetto alle opportunità presenti, quanto a prosecuzione degli studi nel settore terziario o in eventuali sbocchi lavorativi. I genitori degli studenti sono pienamente consapevoli dell'attività svolta nell'Istituto. Essi sono regolarmente informati sull'andamento dei propri figli e in particolare, quasi quotidianamente, sulle criticità e problematiche inerenti alcuni loro comportamenti.</p>	<p>Le opportunità offerte dal territorio investono soprattutto il settore privato, in particolare nell'ambito della conoscenza più che in quello del coinvolgimento e della collaborazione. Da implementare le opportunità di collaborazione, da sviluppare e allargare anche a soggetti pubblici. I genitori in molti casi hanno perso autorevolezza a causa di situazioni culturali e sociali critiche molto attinenti al momento storico e non riescono ad incidere più di tanto sul percorso formativo dei propri figli, avendo anche riscontrato molte criticità e un certo disincanto nei percorsi scolastici pregressi per le quali sono alla ricerca di "soluzioni".</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori degli studenti sono pienamente consapevoli dell'attività svolta nell'Istituto. Essi sono regolarmente informati sull'andamento dei propri figli e in particolare sulle criticità e problematiche inerenti alcuni loro comportamenti.</p>	<p>I genitori si affidano troppo all'Istituto nella sua missione. In molti casi hanno perso autorevolezza e ruolo e non riescono ad incidere più di tanto sul percorso formativo dei propri figli, avendo riscontrato molte criticità e un certo disincanto nei percorsi scolastici pregressi per le quali sono alla ricerca di "soluzioni".</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
		1 - Molto critica
		2 -
	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -
		5 - Positiva
		6 -
		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Territorio e famiglie riescono con difficoltà a collaborare e ad essere coinvolti nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

Si affidano alla missione dell'Istituto in maniera eccessivamente delegante.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
●	Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici, in particolare in uscita dall'Istituto.	Confronto tra i voti numerici dei vari anni per gli studenti in uscita dall'Istituto.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
●	Competenze chiave europee	Migliorare i comportamenti degli studenti, in particolare nelle competenze sociali e civiche.	Definizione di più adeguate modalità e strumenti valutativi e di più opportuni interventi didattici per la descrizione indicata.
●	Risultati a distanza	Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.	Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità indicate attengono a quanto migliorabile e attestabile data la tipologia dell'Istituto.

Quelle non considerate non rientrano tra le priorità in quanto difficilmente inquadrabili nella tipologia dell'Istituto, fanno riferimento a pregressi difficoltosi esiti di molti studenti e appaiono difficilmente migliorabili al secondo anno di frequenza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
●	Curricolo, progettazione e valutazione	Adeguare tali obiettivi ad una maggiore consapevolezza da parte degli studenti che le priorità nel recupero degli anni scolastici perduti e nel conseguimento del diploma non deve far ritenere secondario conseguire risultati scolastici migliori uniti ad un successo formativo più ampio, anche attraverso comportamenti più adeguati e corretti.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
●	Continuità e orientamento	Indagare in che modo il diploma finale conseguito possa produrre effetti nella continuità degli studi o come orientamento verso il mondo del lavoro rispetto alla propria vocazionalità.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
●	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Intervenire sulla tipologia di docente presente nell'Istituto elevando la loro professionalità quanto a conoscenze e competenze didattiche ed organizzative. Servirsi anche di docenti più esperti in quanto da più tempo presenti ed incardinati nella tipologia dell'Istituto.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità
(max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo indicati contribuiscono al raggiungimento delle priorità in quanto sostenibili e praticabili data la tipologia dell'Istituto.

Essi possono essere raggiunti con il coinvolgimento di tutte le professionalità presenti, in tempi relativamente brevi, e con riscontri e valutazioni oggettivamente possibili.